

# Disinformazione e Guerra Cognitiva (II)

*Corso di “Storia del Gionalismo e dei Media digitali”*

**UNIMC - Dipartimento di Scienze Politiche, Comunicazione e Relazioni Internazionali**

**Docente: Prof. Maurizio Petrocchi-PhD**



# ***Strumenti di Manipolazione dell'Opinione Pubblica***

**Nell'era digitale in cui viviamo, la disinformazione e la guerra cognitiva si sono rivelate armi potenti nella manipolazione delle opinioni pubbliche. Questi fenomeni non solo turbano la sfera politica e sociale, ma minano la fiducia nei media e nella stessa realtà oggettiva.**

## La Disinformazione e il Caso dei Movimenti NO VAX

Questi gruppi, apparentemente motivati da una "bibliografia" di pubblicazioni e articoli scientifici, propagano convinzioni che spesso sfuggono alla realtà scientificamente accertata.

Cosa accade quando individui con idee innovative vengono sommersi da una mole di informazioni che apparentemente confermano la loro visione?

In questo contesto, emerge un fenomeno interessante: la polarizzazione delle opinioni.



## La Complessità della Mente Umana e il Mito del Multitasking

**Il multitasking è una pratica che spesso viene erroneamente considerata segno di efficienza, di modernità, è segno di riuscire a fare molte cose contemporaneamente in realtà il multitasking attiva nella mente umana una euristica evolutiva particolare che è quella che si attiva quando si ha a che fare con ambienti ostili, con minacce, con pericoli, con situazioni che non riesco a percepire in modo adeguato ma che riesco a percepire come pericolo.**



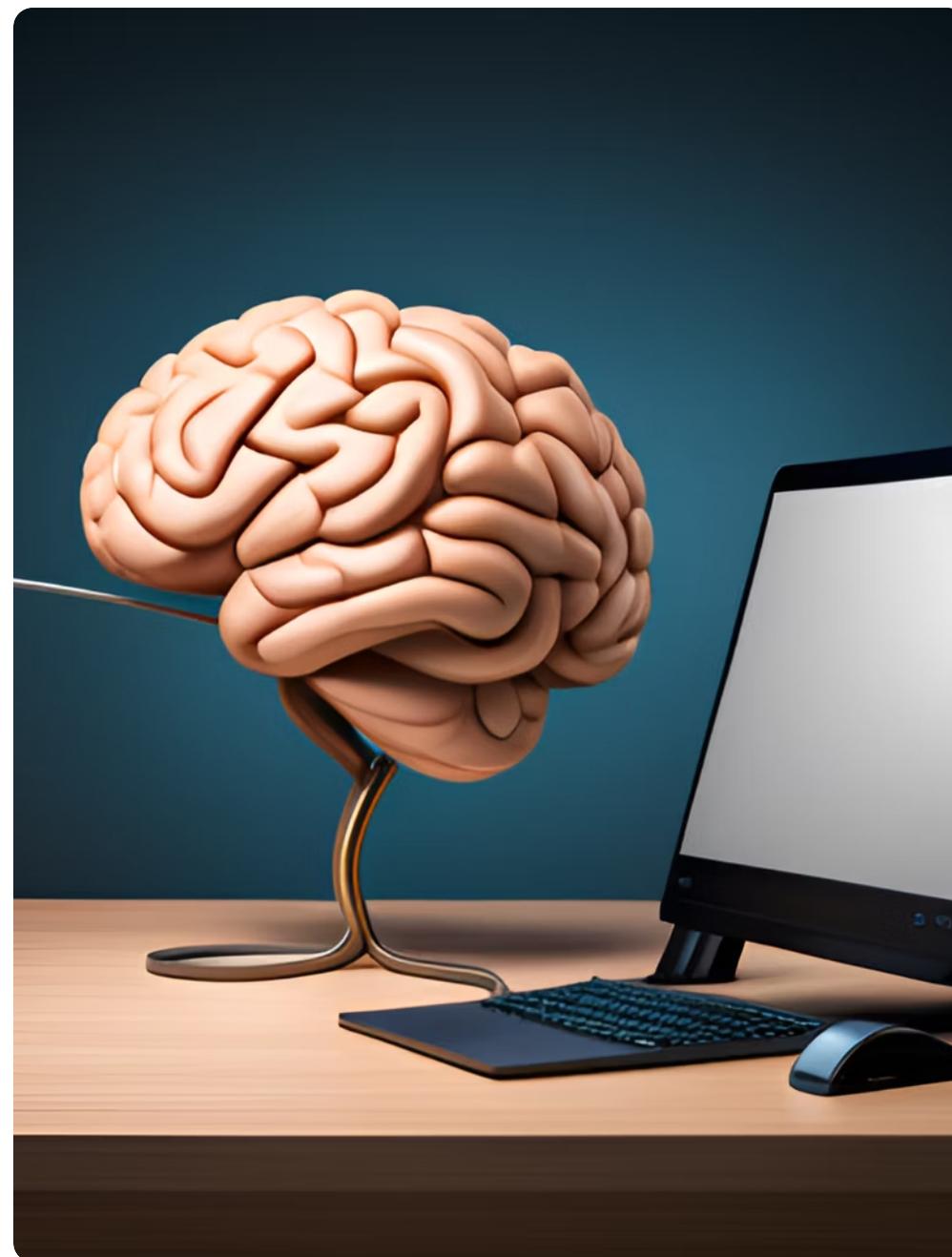


**Il multitasking può influenzare negativamente le nostre capacità cognitive, con il multitasking noi siamo attenti all'ambiente che ci circonda e a tutte le percezioni perché il pericolo può provenire da qualsiasi parte.**

## Memorie Esterne e il Declino della Capacità Cognitiva

**Un altro aspetto che ha impattato sulle nostre capacità cognitive è la crescente dipendenza dalle memorie esterne**

**Come esiste una memoria esterna esiste un opinionista esterno, nel panorama mediatico odierno, spesso ci troviamo di fronte ad un'enorme quantità di informazioni. Tuttavia, non sempre siamo in grado di comprenderle adeguatamente, poiché spesso queste notizie sono semplificate e banalizzate per renderle accessibili al pubblico più vasto possibile. In queste situazioni, molte persone cercano opinionisti esterni o figure autorevoli per ottenere una guida nella formazione delle proprie opinioni.**



## Informazione e Servizi d'Intelligence

**Nel mondo della comunicazione, dell'informazione, della disinformazione i protagonisti principali sono i servizi di informazione e sicurezza. Sono loro gli strumenti prediletti dei governi per entrare nel complesso tessuto della guerra cognitiva. Questi servizi, noti per la loro capacità di raccogliere e analizzare informazioni, sono fondamentali nel rilevare se un'azione di guerra cognitiva è in corso, spesso proveniente da altre nazioni o attori esterni.**



## Il Potere dei Social Media nell'Indurre Comportamenti



**I social media svolgono un ruolo chiave nella diffusione di narrazioni e messaggi di guerra cognitiva. La loro capacità di raggiungere rapidamente un vasto pubblico li rende uno strumento potente per influenzare il comportamento delle persone. La polarizzazione delle opinioni, la diffusione di teorie cospirative e la manipolazione delle emozioni sono alcune delle tattiche utilizzate per plasmare il pensiero delle masse attraverso i social media.**

## La Teoria dei "Pensieri Lenti e Veloci":

Questa teoria, sviluppata da psicologi come Daniel Kahneman suggerisce che il cervello umano abbia due sistemi di pensiero: uno veloce e istintivo, e uno lento e razionale.

Il sistema di pensiero veloce è reattivo agli stimoli emotivi e può portare a decisioni impulsive o irrazionali, mentre il sistema di pensiero lento è più analitico e riflessivo.

La guerra cognitiva spesso sfrutta il sistema di pensiero veloce, inducendo emozioni forti per influenzare il comportamento delle persone.

